

Il **metodo D'Hondt**, inventato e descritto per la prima volta dallo studioso [belga Victor D'Hondt](#) nel [1878](#), è un metodo matematico per l'attribuzione dei seggi nei [sistemi elettorali](#) che utilizzano il metodo [proporzionale](#).

Questo sistema prevede che si divida il totale dei voti di ogni lista per 1, 2, 3, 4, 5... fino al numero di seggi da assegnare nel collegio, e che si assegnino i seggi disponibili in base ai risultati in ordine decrescente. Il sistema, da lui ideato, è trattato nel libro *Système pratique et raisonné de représentation proportionnelle*, edito a Bruxelles.

Tale metodo è stato adottato in numerosi Paesi, tra cui 13 dei 28 stati membri dell'[Unione europea](#) ([Austria](#), [Belgio](#), [Bulgaria](#), [Croazia](#), [Estonia](#), [Finlandia](#), [Italia](#), [Paesi Bassi](#), [Polonia](#), [Portogallo](#), [Repubblica Ceca](#), [Slovenia](#), [Spagna](#)), la [Svizzera](#), la [Turchia](#), [Israele](#) e, pur modificato, anche nella [Repubblica di San Marino](#). In [Italia](#) era utilizzato per l'elezione dei Senatori della Repubblica nella precedente legge elettorale e per le elezioni provinciali ed è ancora utilizzato nelle elezioni comunali per l'assegnazione dei seggi riservati alle liste o coalizioni che non avendo vinto l'elezione formeranno la minoranza in consiglio, oltre che nella [scuola secondaria di secondo grado](#) per l'elezione dei membri del [consiglio d'istituto](#).

Esempio teorico semplificato

Alle elezioni del Parlamento composto da 8 seggi si presentano cinque partiti. I risultati elettorali sono i seguenti:

- *Voti validi*: 17800 schede
- *Lista A*: 5050 preferenze
- *Lista B*: 4490 preferenze
- *Lista C*: 3270 preferenze
- *Lista D*: 2900 preferenze
- *Lista E*: 1520 preferenze

Partiti percentuali voti

Lista A	28,37%	5050
Lista B	25,23%	4490
Lista C	21,57%	3840
Lista D	16,29%	2900
Lista E	8,54%	1520

L'applicazione del metodo D'Hondt prevede la formazione di una tabella in cui si dividano i voti ottenuti dai vari partiti per un numero crescente di un'unità, fino all'identificazione decrescente del numero di seggi disponibili (nell'esempio, i numeri divisori dovranno essere quanto basta per ottenere i risultati cercati):

Numeri divisori	A	B	C	D	E
1	5050 (1)	4490 (2)	3840 (3)	2900 (4)	1520
2	2525 (5)	2245 (6)	1920 (7)	1450	760
3	1683 (8)	1497	1280	967	507
4	1263	1123	960	725	380

5	1010	898	768	580	304
6	842	748	640	483	253
7	721	641	549	414	217
8	631	561	480	363	190

Vengono dunque evidenziati, come accade nella tabella qui sopra, gli otto numeri più alti presenti nella tabella stessa, essendo otto i deputati da eleggere. Ad ogni casella evidenziata corrisponde un candidato eletto. Il Parlamento sarà dunque composto da:

- 3 deputati del partito A
- 2 deputati del partito B
- 2 deputati del partito C
- 1 deputato del partito D
- 0 deputati del partito E

Qualora ci fossero due quozienti uguali, si assegnerebbe un deputato ad entrambi i partiti.